

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ4/2016

IL MESSAGGIO DEL VESCOVO DELLA DIOCESI LOCRI-GERACE DI VICINANZA AI PRIMI CITTADINI

LOCRIDE, LA CHIESA ACCANTO AI SINDACI PERCORSO DI COMUNITÀ DA FARE INSIEME

SI TRATTA DI «UNA BELLA AREA CON UNA SUA IDENTITÀ E LE SUE TIPICITÀ, LE SUE PROBLEMATICHE E FERITE, LE SUE PROSPETTIVE DI SVILUPPO E DI CRESCITA: ESSE VANNO SEMPRE CONSIDERATE ED AFFRONTATE NELLA LORO SPECIFICITÀ»

di MONS. GIUSEPPE OLIVA

IL NOSTRO ESCLUSIVO DOMENICALE

SETTIMANALE DI CALABRIA NEL MONDO DIRETTO DA SANTO STRATI
19° ANNO (19° COMPLEANNO) 19 GENNAIO 2025

IL MAGAZINE DI
www.calabria.live

CALABRIA LIVE
DOMENICA



ATTIVISTA DEL BELLO DELLE CITTÀ E PROMOTTRICE DI CULTURA
ANGELINA DE SALVO
di PINO NANO

CAPITALE DELLA CULTURA 2027



REGGIO TRA LE 10 FINALISTE

«UN RISULTATO GIÀ DI PER SÉ IMPORTANTISSIMO», PER IL SINDACO GIUSEPPE FALCOMATÀ, CHE HA VISTO LA PROPOSTA DELLA CITTÀ DELLO STRETTO, DAL TITOLO "CUORE DEL MEDITERRANEO" ARRIVARE NELLO STEP FINALE DEL PRESTIGIOSO RICONOSCIMENTO DEL MINISTERO DELLA CULTURA.

REGIONE

ATTIVATO UN TAVOLO TECNICO PERMANENTE SULL'AFFIDO

GIUNTA DELLE ELEZIONI

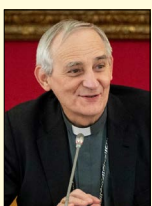
ANDREA GENTILE (FI) ENTRA ALLA CAMERA AL POSTO DI SCUTELLÀ (M5S)

PILLOLE DI PREVIDENZA PENSIONE 2025, ETÀ, CONTRIBUTI E STRUMENTI PER IL PENSIONAMENTO

IPSE DIXIT

CARD. MATTEO ZUPPI

Presidente della Conferenza Episcopale Italiana



Nelle scorse festività, quasi scherzando, io ho fatto un saluto a mezzanotte ai Carabinieri che erano in servizio. E ho detto loro: guardate, qui hanno rubato la speranza, cercate di ritrovarla. C'è molto scetticismo. C'è molto fatalismo. Il fatalismo, poi, qualche volta diventa proprio un abito con cui ci si misura con la propria vita e col mondo intorno. È molto più dell'ottimismo; questo lo sappiamo. Però qualche volta

ci viene di dire, va, andrà tutto bene. Ma in molti casi, non va tutto bene. Anzi ci guardiamo intorno e tanto non c'è speranza; tanto che non si comunica la vita. Pensarsi insieme, non pensare allo stesso modo, ma insieme. In una società dominata dall'individualismo la vera sfida è mettersi in ascolto e in relazione con l'altro riconoscendo nell'altro il viatico per volere bene e per volersi bene. La speranza ha un prezzo. Sì. La

speranza non è un paese della cuccagna. Quello, appunto, è il fatalismo. Un prezzo che pagarla, in realtà, è il miglior investimento per la propria vita, perché la doniamo a noi e agli altri. Quest'anno un segno di pace si deve trovare. Per chi è nella guerra e vive un assillo. Ce lo raccontavano i miei genitori, i nonni di tanti, i bisnonni di qualcuno. Quando finisce? Ci si domandava. Era un incubo. Quando si riaccende la luce?»

FOCUS

LA LETTERA DI MONS. FRANCESCO OLIVA AI SINDACI
SULLE TANTE CRITICITÀ CHE AFFLIGGONO QUESTA PARTE DI CALABRIA

Carissimi, sento di dovervi ringraziare ancora di più per il lavoro che quotidianamente svolgete a favore di questa meravigliosa terra. In un contesto sociale delicato e difficile, con non pochi condizionamenti.

Ponendovi in prima linea nel lottare e ricercare le risorse necessarie per la vita e la cura delle nostre comunità. Condivido le vostre sofferenze e l'impegno a conservare nei territori gli ultimi presidi di formazione (scuole e asili), di vita sociale (sportelli postali, bancari) e di altri servizi essenziali. Provando spesso un senso di frustrazione, quando agli sforzi compiuti non seguono i risultati sperati e quando la stessa comunità non coglie il valore dei vostri tanti sforzi compiuti. Spesso avvertendo un senso di solitudine. Spendersi per la propria comunità e lavorare con passione è di per sé stesso un percorso che ripaga il vostro impegno. Senza lasciarsi coinvolgere nelle logiche partitiche e dei gruppi di potere che intendono ridurre tutto alla logica del proprio interesse e profitto.



La Locride non può essere marginalizzata: superare le divergenze e divisioni

di Mons. **FRANCESCO OLIVA**

La vostra gioia sia sempre nel fare tutto per il bene comune, difendendo le comunità dall'arroganza di chi mette sempre al primo posto gli interessi personali. Camminate con lo sguardo attento sempre e solo ai bisogni della gente.

Apprezzo l'attenzione che prestate nella valorizzazione e custodia dei centri storici. Un patrimonio

di arte, storia e cultura che va gelosamente custodito. Nonostante lo spopolamento. Sono le radici della nostra storia ed ogni edificio, castello, torre, piazzetta, vicolo, fontana, Chiesa racconta un vissuto che ci appartiene. Su di essi è bene investire risorse con eventi culturali, di folklore e di tradizioni.



segue dalla pagina precedente • MONS. OLIVA

Troppo spesso vi trovate a difendere il territorio comunale da attività che ne compromettono l'integrità. Penso all'abbandono dei rifiuti, al degrado degli spazi pubblici, all'inquinamento ambientale, agli incendi estivi, all'abusivismo edilizio ecc. La gente apprezza la buona amministrazione. Lo dimostrano la buona risposta nella raccolta differenziata dei rifiuti, tante spontanee iniziative

Apprezzo l'attenzione che prestate nella valorizzazione e custodia dei centri storici. Un patrimonio di arte, storia e cultura che va gelosamente custodito. Nonostante lo spopolamento. Sono le radici della nostra storia ed ogni edificio, castello, torre, piazzetta, vicolo, fontana, Chiesa racconta un vissuto che ci appartiene. Su di essi è bene investire risorse con eventi culturali, di folklore e di tradizioni.

di volontariato, la partecipazione alla vita sociale e civile di tante associazioni. Mi conforta anche – nel rispetto delle reciproche competenze – la collaborazione nei progetti di solidarietà della Caritas diocesana e della Caritas parrocchiali.

La Locride è una bella comunità con una sua identità e le sue tipicità, le sue problematiche e ferite, le sue prospettive di sviluppo e di crescita: esse vanno sempre considerate ed affrontate nella loro

specificità. Non può mancare una visione d'insieme e una prospettiva di più ampio respiro, che esige il lavorare in rete. Conosco il vostro cammino e la storia dell'associazione dei Comuni della Locride e del Comitato dei Sindaci. Senza entrare nel merito delle problematiche emerse nel tempo, ho sempre pensato trattarsi di un'organizzazione rispondente alla legittima istanza di fare rete attorno a progetti comuni. Al di là di ogni interesse particolare o di logica localistica.

Sono preoccupato per le tensioni che si sono creati negli ultimi giorni e per il rischio di un generale sfaldamento, con conseguente perdita dei valori che l'avevano ispirata. È vero: ci possono essere fasi di stanchezza, la difficoltà del lavorare insieme. È sempre latente la tentazione di pensare che da soli si possa arrivare prima alla soluzione dei problemi. Ma isolandosi non si va lontano. Lavorando in rete si fa più fatica, ma crescono e si arricchiscono le possibilità di relazioni tra le persone, tra le comunità e gli stessi amministratori. I problemi sono tanti e gravi: non ci si può dividere. Tra questi mi permetto di segnalare il fenomeno criminale che si alimenta col narcotraffico, l'usura, l'incremento esponenziale delle sale gioco. Le inchieste della Magistratura e delle Forze dell'ordine dimostrano la recrudescenza del fenomeno criminale. Occorre tanto impegno e collaborazione. Ognuno deve fare la propria parte. Sui problemi non ci si può permettere il lusso di dividersi. La responsabilità amministrativa impone coesione e coraggio, il sapere osare oltre le

proprie visioni. Lavorare insieme è un bisogno dettato dall'amore per il proprio popolo.

In dialogo con alcuni di Voi pare imprescindibile un Patto per la Locride, ove si colgano e si affrontino insieme i problemi comuni più gravi. I problemi del vicino sono anche i miei problemi. Insieme si lotta per superarli. Insieme ci si sostiene. Insieme si cammina. Al di là degli schieramenti partitici. I problemi comuni sono tanti e non si possono affrontare in una prospettiva municipale. Una scelta

La Locride è una bella comunità con una sua identità e le sue tipicità, le sue problematiche e ferite, le sue prospettive di sviluppo e di crescita: esse vanno sempre considerate ed affrontate nella loro specificità. Non può mancare una visione d'insieme e una prospettiva di più ampio respiro, che esige il lavorare in rete.

sbagliata fa male a tutti. Sarebbe imprudente pensare di risolvere i problemi della "propria" comunità senza considerarli nel contesto più ampio. A tal fine non deve mancare il coraggio della verifica ed eventualmente la disponibilità per gli opportuni correttivi.

Il rinnovamento ed il cambiamento per il bene comune, facendo anche un passo indietro, non è resa, ma saggezza costruttiva e positiva. Una cosa è certa: i problemi che interessano il nostro territorio,



segue dalla pagina precedente • MONS. OLIVA

quello della viabilità (SS 106 in primis, collegamenti con i territori più interni e collinari, strada statale 682 Jonio-Tirreno), della rete ferroviaria, dello spopolamento

Sono preoccupato per le tensioni che si sono creati negli ultimi giorni e per il rischio di un generale sfaldamento, con conseguente perdita dei valori che l'avevano ispirata. È vero: ci possono essere fasi di stanchezza, la difficoltà del lavorare insieme. È sempre latente la tentazione di pensare che da soli si possa arrivare prima alla soluzione dei problemi. Ma isolandosi non si va lontano. Lavorando in rete si fa più fatica, ma crescono e si arricchiscono le possibilità di relazioni tra le persone, tra le comunità e gli stessi amministratori.

dei centri storici, dell'amministrazione della sanità territoriale, della disoccupazione o dell'emigrazione giovanile, possono essere affrontati solo in una visione d'insieme. In una prospettiva che pone questa terra in una comunità più grande, per la quale molti dei suoi figli hanno versato il loro sangue, pagando di persona un'unità nazionale nella quale hanno fermamente creduto.

La Locride non può essere marginalizzata, terra di periferia penalizzata da uno sviluppo a più velocità. Molto dipende da quanti l'abitiamo, dall'amore che abbiamo per essa. E soprattutto dalla lungimiranza dei suoi amministratori che per amore verso la propria comunità devono mostrare tanto coraggio nel mettere da parte le proprie visioni ed eventuali progetti di fronte alle esigenze del bene più grande dell'intero territorio.

La Locride o cammina insieme o non va da nessuna parte! Occorre superare divergenze e divisioni, guardare con uno sguardo nuovo

La Locride o cammina insieme o non va da nessuna parte! Occorre superare divergenze e divisioni, guardare con uno sguardo nuovo la realtà sociale e politica, che non è più quella di qualche decennio fa. "L'età del piombo" sembra essere passata. Ma non possiamo godere di una Locride che va spopolandosi, desertificandosi sempre più. I cambiamenti climatici si riflettono anche sulla nostra area. Se i giovani vanno via, se tante eccellenze locali emigrano, una ragione dev'esserci. Sono questi i problemi che c'interpellano, che interpellano giorno dopo giorno chi è chiamato ad amministrare.

la realtà sociale e politica, che non è più quella di qualche decennio



segue dalla pagina precedente • MONS. OLIVA

fa. “L’età del piombo” sembra essere passata.

Ma non possiamo godere di una Locride che va spopolandosi, desertificandosi sempre più. I cambiamenti climatici si riflettono anche sulla nostra area.

Se i giovani vanno via, se tante eccellenze locali emigrano, una ragione dev’esserci.

Sono questi i problemi che c’interpellano, che interpellano giorno dopo giorno chi è chiamato ad amministrare.

Chiudo questa mia lettera, che spero non sia considerata invadente, con il richiamo di papa

Francesco nell’enciclica “Laudato si’”: “Siamo tutti connessi!”.

Essere consapevoli di questa verità elementare sta alla base di ogni sana politica. Con la stessa consapevolezza sono con voi, soffro con voi, ma soprattutto cammino con voi. ●

[Mons. Francesco Oliva
è vescovo della Diocesi di
Locri-Gerace]

È AL CENTRO DELLE ISTITUZIONI

Il sindaco di San Ferdinando, Pasquale Cutrì, ha incontrato il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Alfredo Mantovano, per un incontro di grande rilievo dedicato al Decreto Caivano-Bis.

All’incontro erano presenti, oltre al primo cittadino e al Sottosegretario Mantovano, il Presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, il Prefetto di Reggio Calabria, Clara Vaccaro, il Commissario straordinario contro gli insediamenti abusivi e la lotta al caporalato, dott. Maurizio Falco, e il Commissario straordinario per le aree ad alta vulnerabilità sociale, dott. Fabio Ciciliano.

Durante l’incontro, il sindaco ha illustrato proposte progettuali importanti per il miglioramento del nostro Comune. Tra le iniziative più rilevanti ha posto particolare attenzione sulle scuole di Rosarno, con interventi volti a garantire strutture sicure e moderne per gli studenti, sulla nascita e realizzazione di un centro polisportivo come punto di riferimento per i

Incontro a Roma per il Decreto Caivano-Bis e i progetti per il futuro della città di Rosarno

giovani e per la promozione dello sport, e sulla riapertura del cinema per offrire uno spazio culturale fondamentale alla comunità.

Sono state, inoltre, avanzate tante altre idee progettuali mirate al benessere e allo sviluppo collettivo. L’incontro ha rappresentato un momento decisivo per pianificare interventi strategici e concreti per il futuro di Rosarno. Già dalla prossima settimana, si riuniranno i tavoli tecnici per iniziare a concretizzare le varie proposte avanzate e per porre solide basi alla realizzazione dei progetti.

L’Amministrazione Comunale, guidata dal Sindaco dott. Pasquale Cutrì, ha rinnovato il proprio impegno a lavorare con determinazione e trasparenza per garantire risultati tangibili e miglioramenti reali per tutta la comunità di Rosarno. ●

MERCOLEDÌ A CROTONE

Si presenta il libro “Cultura è cittadinanza”

Si intitola “Cultura è cittadinanza. Esperienze, pratiche e futuri possibili” il libro di Ledo Prato che sarà presentato il 22 gennaio, alle 18, al Museo e Giardini di Pitagora di Crotone.

L’evento rientra nell’ambito del percorso promosso dal Consorzio Jobel, scandito da momenti di riflessione sociale su prospettive di sviluppo culturale ed economico per il territorio. Oltre all’autore e a Santo Vazzano, presidente del Consorzio Jobel, intervengono l’assessore comunale alla cultura, Nicola Corigliano, la docente Rossella Napolano e il presidente dell’Ordine degli Architetti di Crotone, Francesco Livadoti.

LA SODDISFAZIONE DEL COORDINAMENTO REGIONALE AFFIDO E ADOZIONE

La Regione ha attivato un tavolo tecnico permanente sull'affido

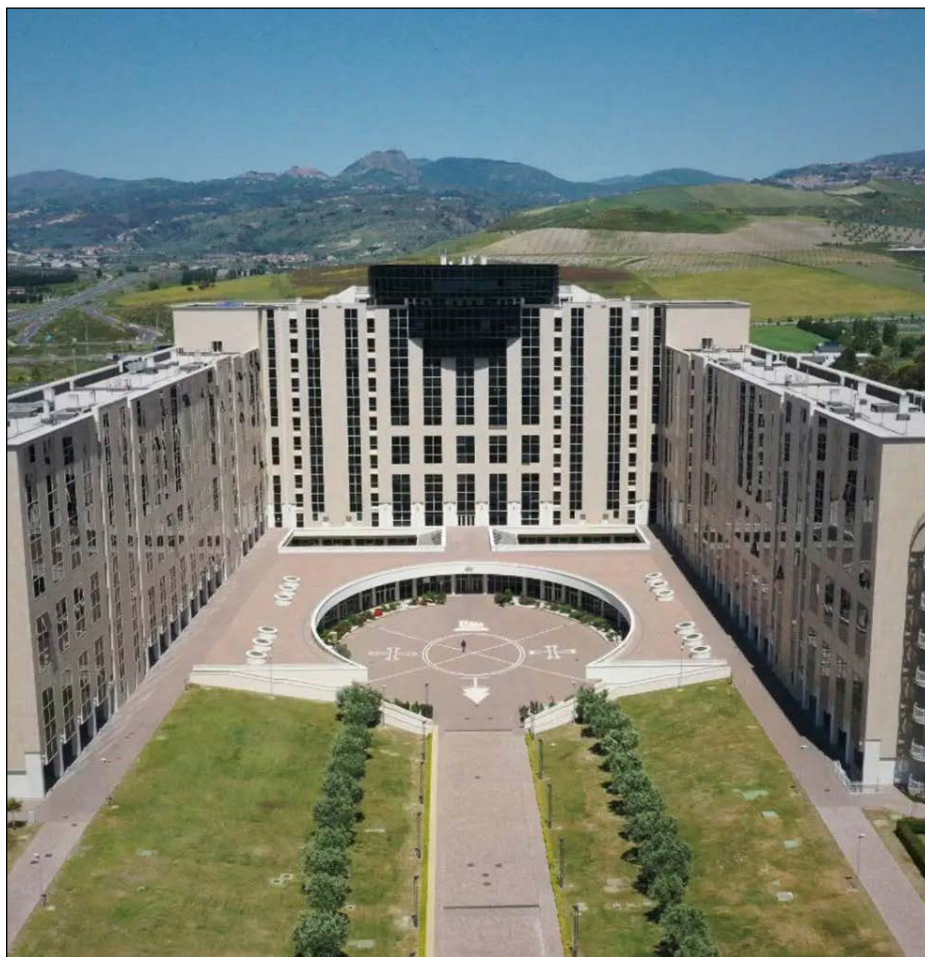
La Regione ha attivato un tavolo tecnico permanente per rilanciare questa forma di solidarietà importante per garantire a tanti minori calabresi la possibilità di potere crescere in una famiglia.

L'assessore regionale alle Politiche Sociali, Caterina Capponi, ha, infatti, «accolto le richieste delle associazioni e quelle degli operatori degli Enti Locali prima con il recepimento delle linee guida nazionali e poi con l'attivazione del tavolo che diventerà una vera e propria cabina di regia istituzionale che finora era mancata su questo tema», ha detto il Coordinamento regionale Affidamento e Adozione, esprimendo soddisfazione e auspicando «un funzionamento effettivo del tavolo (cosa che in passato non si è verificata) ed in particolare chiede un investimento importante di risorse della Regione e degli ambiti territoriali sull'affido ed in particolare nella formazione degli operatori e nel sostegno alle famiglie disponibili».

Al tavolo tecnico parteciperanno assieme ai referenti del Dipartimento del Welfare i due Tribunali per i minorenni, l'Anci, il garante per l'infanzia e l'adolescenza, le associazioni che si occupano di affido allo scopo di progettare percorsi metodologici comuni ai diversi Servizi Affidi operanti sul territorio regionale.

L'obiettivo è quello di potenziare il ricorso a forme di accoglienza e sostegno in alternativa al collocamento in servizi residenziali. Accanto a questo valorizzare il ruolo

zione degli interventi e l'approccio di rete, favorire un proficuo confronto sulle politiche sociali riguardanti famiglia – minori – affidi, implementare la cultura dell'acco-



primario della Regione Calabria nella programmazione, gestione e coordinamento di tutte le attività inerenti all'Affido familiare ed extra – familiare, promuovere iniziative di sensibilizzazione, riconoscendo la responsabilità civica dell'associazionismo tra famiglie affidatarie per migliorare l'integra-

glienza e sensibilizzazione focalizzata, in particolare, sulla ricerca di famiglie disponibili ad affidi di bambini neonati; fornire accompagnamento e sostegno psicosociale agli affidatari, sostenere i neo maggiorenni fuoriusciti da percorsi di affido familiare, accompagnandoli verso l'autonomia. ●

L'OPINIONE
CATERINA CAPPONI

«L'adozione, un viaggio di speranza e di amore»

Oggi ci troviamo a riflettere su un tema delicato e profondo: le adozioni internazionali. In un mondo che spesso sembra dividere e marginalizzare, ci sono bambini che attendono con ansia una famiglia, un abbraccio, un luogo da chiamare casa.

Questi sono i “figli di un Dio minore”, quelli che la società tende a dimenticare, ma che portano con sé storie di resilienza e desiderio di amore.

La nostra regione si fa portavoce di un'iniziativa, che nasce dalla volontà di costruire ponti tra culture e cuori. Stiamo organizzando una serie di incontri gratuiti per coppie in viaggio verso l'adozione internazionale. Questi eventi non sono rivolti solo a coloro che possiedono già il decreto di idoneità rilasciato dall'autorità giudiziaria, ma anche a quelle coppie che desiderano comprendere meglio il cammino che le attende. La nostra porta è aperta a tutti, perché crediamo fermamente che ogni passo verso l'amore e la cura meriti di essere accompagnato.

In questi incontri, guidati dal Servizio Regionale per le Adozioni Internazionali, offriremo informazioni pratiche, formazione e un sostegno umano che va al di là delle mere procedure burocratiche. Vogliamo che ogni futuro genitore senta il calore di una comunità che si unisce per ricordare che dietro ogni documento ci sono volti, sogni e speranze.

L'etica e la filosofia internazionale ci insegnano che ogni bambino ha il diritto di crescere in un ambiente amorevole e sicuro. La nostra missione è quella di ripristinare una giustizia sociale che abbracci non solo i bambini che conosciamo, ma anche quelli che

rispettarne la storia e a dare loro la possibilità di scrivere un nuovo capitolo insieme a noi.

Ogni incontro sarà un momento di riflessione, di dialogo e di crescita, un'occasione per esplorare le sfide e le bellezze che l'adozione internazionale porta



vivono lontano da noi, in terre diverse, ma sempre parte della nostra umanità condivisa.

In questo viaggio, non stiamo solo cercando di “prendere” un bambino, ma di “dare” una nuova vita, una nuova opportunità. Siamo chiamati a riconoscere l'unicità di ciascun bambino, a

con sé. Invitiamo tutte le coppie che desiderano intraprendere questo cammino ad unirsi a noi. Insieme, possiamo costruire un futuro in cui ogni bambino è un tesoro da celebrare e amare. ●

[Caterina Capponi
è assessore regionale alle
Politiche Sociali]

**LA SEGRETARIA
NAZIONALE DI UILTEC
DANIELA PIRAS**

Realizzare il progetto del rigassificatore di Gioia Tauro

Per Daniela Piras, segretaria generale di Uiltec, «è importante che si realizzi un mega rigassificatore nel retroporto di Gioia Tauro in Calabria, perché si tratta di un'opera strategica utile a soddisfare il fabbisogno energetico in ambito nazionale ed europeo. Insomma, è un'occasione imperdibile».

«È bene – ha aggiunto – sollecitare al più presto questa società ad andare avanti nella realizzazione del progetto».

La leader della Uiltec ha spiegato i buoni motivi che stanno alla base di questa presa di posizione: «la crisi del gas – ha ribadito – ripresentatasi ad inizio 2025 con i suoi effetti rialzisti sui prezzi, dimostra che servono infrastrutture per garantire sicurezza energetica e per abbandonare il carbone. Gli alti prezzi del gas riscontrati in questi giorni, prossimi ai 50 euro per megawattora, sono più del doppio delle medie di lungo termine precedenti la crisi e circa quattro volte i prezzi degli Stati Uniti da dove sta crescendo il flusso di esportazioni di gas naturale liquefatto, il cosiddetto Gnl».

«Tutto il mondo – ha spiegato – ha abbondanti riserve che si stanno valorizzando con impianti di esportazione proprio del Gnl ed è per questo che servono strutture di importazione come il rigassificatore di Gioia Tauro, la cui realizzazione è rimandata da troppo

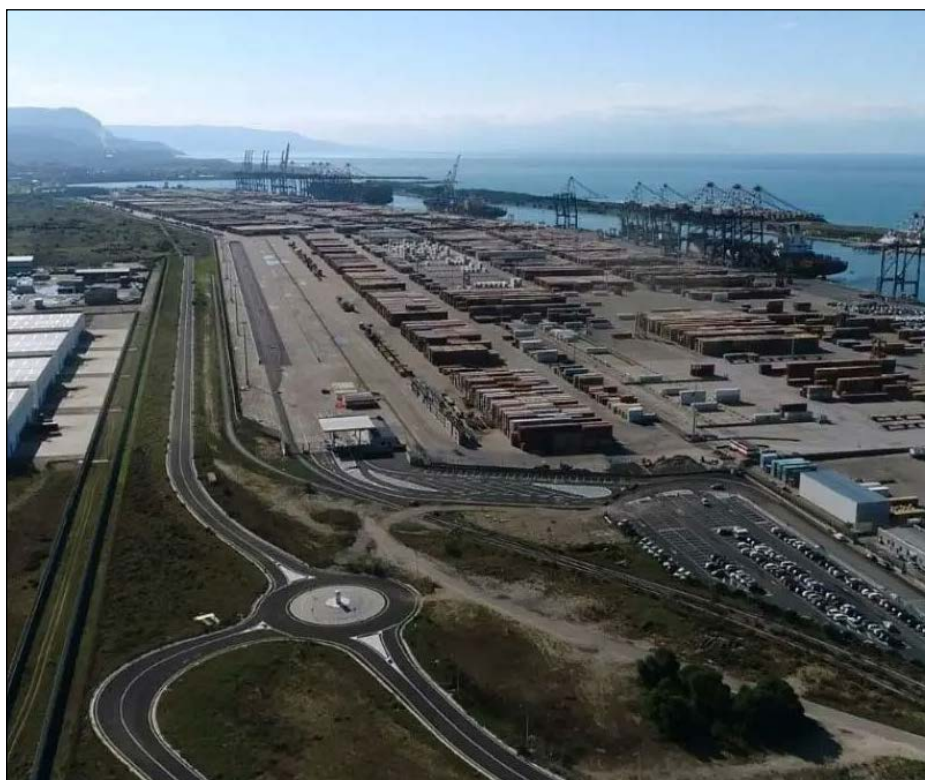
tempo. I terminali galleggianti sono di dimensione inferiore a quella necessaria a garantire un maggiore accesso al mercato internazionale per il sistema gas italiano a servizio, in prospettiva, all'intera Unione Europea».

«La possibilità che l'Italia – ha

del mega rigassificatore di Gioia Tauro risponde a questa prospettiva».

Anche la Uiltec della Calabria è sulla stessa lunghezza d'onda di quanto espresso dall'Organizzazione nazionale di riferimento:

«Non vorremmo – ha sottolineato



proseguito – possa effettivamente sfruttare la sua posizione geografica per diventare un hub del gas per l'intera Europa e per permettere la diversificazione delle forniture dalla Russia dipende anche dalla realizzazione di un'abbondante capacità di importazione, fino anche ad arrivare ad una capacità di molto superiore alla domanda. La costruzione

Vincenzo Celi, segretario regionale dell'organizzazione sindacale dei lavoratori dei settori tessile, dell'energia e della chimica – che anche quella del rigassificatore fosse l'ennesima occasione persa per una realtà che soffre la deindustrializzazione e la crisi del lavoro. Quest'opera rappresenta la possibilità di guardare con fiducia al futuro». ●

**I CONSIGLIERI
MAMMOLITI
E LO SCHIAVO**

Nuovo ambulatorio di medicina territoriale a Soriano è fondamentale

I consiglieri regionali Raffaele Mammoliti e Antonio Lo Schiavo considerano l'apertura del presidio sanitario a Soriano Calabro, attivo 12 ore al giorno, «un passo importante per migliorare l'assistenza sanitaria territoriale nella zona, stante il degrado del sistema pubblico negli anni precedenti». «La partecipazione all'inaugurazione dell'Aggregazione funzionale territoriale (Aft) a Soriano

troterra. Salutiamo dunque con favore l'apertura di un presidio che dovrà garantire assistenza medica 12 ore al giorno». «A nostro avviso – hanno proseguito – la sanità territoriale e di prossimità è indispensabile per l'affermazione dei Livelli essenziali di assistenza e contribuisce in maniera appropriata al miglior funzionamento della sanità ospedaliera. Diamo atto al costante impegno del Comitato per l'ospede-

**LO HA STABILITO
LA GIUNTA PER LE ELEZIONI**

**Andrea Gentile (FI)
alla Camera al
posto di Elisa
Scutellà (M5S)**



Andrea Gentile, di Forza Italia, ha diritto di entrare alla Camera dei Deputati al posto di Elisa Scutellà, del Movimento 5 Stelle. Lo ha stabilito la Giunta delle Elezioni di Montecitorio, presieduta da Federico Fornaro, a seguito del ricorso presentato da Gentile, dopo i risultati del voto del 2022 in un collegio della Calabria. La Giunta per le elezioni ha proceduto a riconteggiare le schede nulle e bianche, stabilendo di fatto il passaggio di seggio da Scutellà a Gentile. La decisione dovrà ora passare al vaglio dell'Aula della Camera per la conferma definitiva. «Una grandissima ingiustizia, non per il M5s, ma per la democrazia e per il rispetto del voto dei calabresi», ha commentato il leader del M5S, Giuseppe Conte.



Calabro – hanno fatto sapere i due consiglieri regionali – ci consente di ribadire la nostra attenzione alle problematiche della sanità calabrese». «Già in passato – hanno evidenziato Mammoliti e Lo Schiavo – avevamo sollecitato interventi adeguati per la struttura di Soriano Calabro che, a nostro avviso, deve essere potenziata per garantire prestazioni e servizi adeguati ad una vasta popolazione dell'en-

dale dell'Alto Mesima che mantiene sempre alta l'attenzione su tali tematiche». «Continueremo la nostra attività ai vari livelli – hanno concluso – difendendo il sistema sanitario pubblico di questo territorio, e non solo, che ha subito nel corso degli anni uno scellerato smantellamento. Per tali ragioni ulteriori ridimensionamenti sono inaccettabili e li contrasteremo in ogni sede deputata». ●

**PILLOLE DI
PREVIDENZA**

di **UGO BIANCO**

Negli ultimi anni il sistema pensionistico italiano ha subito importanti riforme dettate dalla necessità di garantire la sostenibilità finanziaria di fronte a sfide demografiche sempre più pressanti.

L'aumento della speranza di vita, il calo delle nascite e la diffusione di occupazioni precarie hanno ridotto la capacità contributiva delle giovani generazioni, aggravando ulteriormente il peso della spesa previdenziale sul bilancio pubblico. In questo contesto, interventi legislativi come la legge Fornero, l'introduzione di strumenti come l'Ape social, la Quota 103 contributiva e Opzione donna, hanno ridisegnato il panorama dei requisiti pensionistici.

Megli ultimi anni il sistema pensionistico italiano ha subito importanti riforme dettate dalla necessità di garantire la sostenibilità finanziaria di fronte a sfide demografiche sempre più pressanti. L'aumento della speranza di vita, il calo delle nascite e la diffusione di occupazioni precarie hanno ridotto la capacità contributiva delle giovani generazioni, aggravando ulteriormente il peso della spesa previdenziale sul bilancio pubblico.

Pensioni 2025, età, contributi e strumenti per il pensionamento

Il sistema continua a fondarsi su due pilastri principali: la pensione di vecchiaia, accessibile al compimento di 67 anni con almeno 20 anni di contributi, e una serie di

Pensione di vecchiaia

I requisiti per accedere alla pensione di vecchiaia variano in base al sistema previdenziale applicabile, con specifiche differenze tra



opzioni per il pensionamento anticipato, pensate per specifiche categorie di lavoratori. Questa premessa vuole offrire una panoramica chiara e aggiornata sui requisiti richiesti per andare in pensione nel 2025, con particolare attenzione alle conferme e le novità introdotte dall'ultima legge di Bilancio (Legge 30 dicembre 2024, n. 207).

il sistema misto e quello contributivo.

Sistema misto

I lavoratori con anzianità contributiva al 31 dicembre 1995 possono andare in pensione al raggiungimento dei seguenti requisiti: Età anagrafica: 67 anni (da

segue dalla pagina precedente

• **BIANCO**

adeguare dal 2027 agli incrementi della speranza di vita); Contributi minimi: 20 anni di contribuzione, comprensivi di periodi lavorativi, riscatto, versamenti volontari e accrediti figurativi.

Sistema contributivo

Per chi ha iniziato a versare contributi dal 1° gennaio 1996, le condizioni per la pensione di vec-

Interventi legislativi come la legge Fornero, l'introduzione di strumenti come l'Ape social, la Quota 103 contributiva e Opzione donna, hanno ridisegnato il panorama dei requisiti pensionistici.

chiaia sono: 67 anni di età e almeno 20 anni di contributi, purché l'importo della pensione sia pari o superiore all'assegno sociale; Alternativa: 71 anni di età con almeno 5 anni di contributi effettivi (senza accrediti figurativi) e senza vincoli sull'importo della pensione.

Novità

Calcolo delle soglie minime: A partire dal 1° gennaio 2025, in base all'articolo 1, commi 181-185, della legge di Bilancio 2025, i lavoratori con sistema contributivo integrale possono includere le rendite pensionistiche complementari nel calcolo delle soglie previste per la pensione di vecchiaia; Riduzione del requisito anagrafico: Ai sensi dell'articolo 1, comma 179, della stessa legge, le madri lavoratrici

con almeno quattro figli, per le quali la pensione è calcolata con il sistema contributivo, possono beneficiare di una riduzione del requisito anagrafico di 67 anni, fino a un massimo di 16 mesi.

Accesso alla pensione

In nessun caso l'accesso alla pensione di vecchiaia è soggetto a finestre mobili, garantendo così un decorso immediato al raggiungimento dei requisiti.

Pensione anticipata

I lavoratori possono accedere alla pensione anticipata attraverso due principali sistemi: misto e contributivo. Di seguito i dettagli sui requisiti richiesti e le condizioni previste.

Sistema misto

Per i lavoratori con anzianità contributiva al 31 dicembre 1995, la pensione anticipata ordinaria può essere ottenuta con: *41 anni e 10 mesi (2.175 settimane) di contributi per le donne. *42 anni e 10 mesi (2.227 settimane) di contributi per gli uomini.

Non è richiesto un requisito anagrafico, ma sono necessari almeno 35 anni di contribuzione effettiva. Sistema contributivo

Per i lavoratori con anzianità contributiva dal 1° gennaio 1996, i requisiti per la pensione anticipata ordinaria sono identici a quelli del sistema misto (41 anni e 10 mesi per le donne, 42 anni e 10 mesi per gli uomini).

Finestre mobili

La pensione anticipata prevede una finestra mobile di 3 mesi dalla maturazione dei requisiti. *

Opzione alternativa:

È possibile accedere alla pensione anticipata contributiva al raggiungimento di: 64 anni di età (adeguabile alla speranza di vita dal 2027); Almeno 20 anni di contribuzione effettiva; Una prima rata di pensione almeno pari a: 3 volte l'importo mensile dell'assegno sociale; 2,8 volte per le donne con

Il sistema continua a fondarsi su due pilastri principali: la pensione di vecchiaia, accessibile al compimento di 67 anni con almeno 20 anni di contributi, e una serie di opzioni per il pensionamento anticipato, pensate per specifiche categorie di lavoratori. Questa premessa vuole offrire una panoramica chiara e aggiornata sui requisiti richiesti per andare in pensione nel 2025, con particolare attenzione alle conferme e le novità introdotte dall'ultima legge di Bilancio (Legge 30 dicembre 2024, n. 207).

un figlio; 2,6 volte per le donne con due o più figli.

Dal 1° gennaio 2024, l'importo della pensione anticipata contributiva è limitato a 5 volte il trattamento minimo per ogni mese di anticipo fino alla maturazione della pensione di vecchiaia. Inoltre, dal 1° gennaio 2025, i lavoratori con sistema contributivo possono includere le rendite pensionistiche complementari nel calcolo delle soglie



segue dalla pagina precedente

• **BIANCO**

minime di accesso per la medesima prestazione, con un requisito contributivo ridotto a: 25 anni dal 2025; 30 anni dal 2030.

Ape Sociale

La Legge di Bilancio 2025, con l'articolo 1, comma 175, ha esteso la validità dell'Ape Sociale fino al 31 dicembre 2025. Questo strumento, definito come prestazione ponte, consente a determinati lavoratori di accedere a un sostegno economico in attesa della pensione di vecchiaia. Per usufruirne è necessario soddisfare alcuni requisiti entro la fine del 2025: Età anagrafica: almeno 63 anni e 5 mesi; Contributi: 30 anni per la maggior parte dei lavoratori, 36 anni per chi svolge attività considerate gravose, e 32 anni per specifiche categorie come operai edili, ceramisti e conduttori di impianti per la lavorazione di ceramica e terracotta (identificati da specifici codici Istat).

Per le donne, è prevista una riduzione dei requisiti contributivi di 12 mesi per ogni figlio, fino a un massimo di due anni complessivi. Oltre ai requisiti anagrafici e contributivi, i beneficiari devono rientrare in una delle seguenti situazioni: Essere disoccupati; Assistere familiari con gravi necessità; Avere un'invalidità civile pari almeno al 74%; Svolgere o aver svolto mansioni classificate come gravose.

Quota 103

Con l'articolo 1, comma 174 della medesima legge, è stata confermata la Quota 103 per l'anno 2025. Questa misura è riservata ai lavoratori che abbiano raggiunto

62 anni di età e accumulato 41 anni di contributi. Il diritto alla pensione prevede una finestra mobile differenziata: 7 mesi per i dipendenti del settore privato; 9 mesi per i lavoratori pubblici, limitatamente alle categorie autorizzate.

Dal 1° gennaio 2024, l'adesione a Quota 103 implica il passaggio al sistema contributivo puro. Inoltre, l'importo della pensione è fissato entro un massimo mensile lordo pari a 4 volte il trattamento minimo Inps. Fino al raggiungimento dei requisiti per la pensione di vecchiaia, i beneficiari di Quota 103 non possono cumulare

il trattamento con redditi da lavoro. Unica eccezione è rappresentata dai redditi derivanti da lavoro autonomo occasionale, entro un limite annuo di 5.000 euro lordi.

Opzione Donna

Anche per il 2025 è confermata la possibilità di accedere alla pensione anticipata con Opzione Donna, mantenendo le stesse condizioni del 2024. Possono aderire le lavoratrici che, entro il 31 dicembre 2024, abbiano: Contributi: almeno 35 anni; Età anagrafica: 61 anni, ridotta di un anno per figlio (fino a un massimo di 2 anni); Eccezioni: età minima di 59 anni se dipendenti o licenziati da aziende in crisi.

La misura è riservata a caregiver, donne con un'invalidità pari o superiore al 74%, e dipendenti o licenziate da aziende in difficoltà. Il trattamento pensionistico scatta dopo: 12 mesi per le dipendenti; 18 mesi per le autonome.

Conferme e novità rappresentano un'importante opportunità per chi intende anticipare il pensionamento, adattandosi alle proprie esigenze personali e familiari. Tuttavia, è fondamentale valutare attentamente i requisiti e le implicazioni economiche, considerando che alcune opzioni, come il sistema contributivo, possono influire sull'importo finale della pensione. In un contesto in continua evoluzione, è consigliabile informarsi adeguatamente e, se necessario, consultare esperti o patronati per individuare la soluzione più adatta alla propria situazione lavorativa e personale. ●

[Ugo Bianco

è Presidente dell'Associazione Nazionale Sociologi - Dipartimento Calabria]

AL RENDANO DI COSENZA

In scena il Musical Grease

Martedì, al Teatro Rendano di Cosenza, andrà in scena il Musical Grease, di Jim Jacobs e Warren Casey, con la regia di Saverio Marconi e Mauro Simone.

Lo spettacolo apre la 39esima edizione di Fatti di Musica, lo storico Festival-Premio del Live d'Autore ideato e diretto da Ruggero Pegna, che ogni anno presenta in varie località della Calabria alcuni dei live più attuali e prestigiosi, premiandoli con il Riccio d'Argento del celebre orafo crotonese Gerardo Sacco, l'oscar del festival. Anche a Cosenza arriverà il cast straordinario di attori, cantanti, ballerini, performers, guidato da Eleonora Buccarini nei panni di Sandy e Tommaso Pieropan in quelli di Danny. Uno spettacolo imperdibile, impreziosito dalle coreografie di Gillian Bruce e dai giochi di luci disegnati da Valerio Tiberi insieme ad Emanuele Agliati e Francesco Vignati, dagli oltre 80 costumi sgargianti di Chiara Donato e dall'allestimento scenotecnico mobile di Gabriele Moreschi.

DOMANI ALLA CASA DELLA CULTURA DI PALMI

Il convegno su Informazioni interdittive antimafia e controllo giudiziario

Domani a Palmi, alle 15.30, alla Pinacoteca della Casa della Cultura, si terrà il convegno su Informazioni Interdittive Antimafia e Controllo Giudiziario.

L'evento, organizzato dalla Camera Civile di Palmi in collaborazione con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e la Camera Penale della cittadina pianigiana, metterà a confronto le esperienze ed i punti di vista dell'Autorità Prefettizia, della Magistratura Penale ed Amministrativa e dell'Avvocatura per meglio definire i contorni di due istituti che hanno il fine di impedire le infiltrazioni della criminalità nelle attività imprenditoriali ma che, nell'applicazione pratica, entrano spesso in frizione con i diritti di difesa e di libertà di iniziativa economica, entrambi dotati di tutela costituzionale.

Saranno presenti, per porgere gli indirizzi di saluto, il dott. Piero Viola, Presidente facente funzioni del Tribunale di Palmi, la dott.ssa Caterina Criscenti, Presidente

del Tar Calabria, sede di Reggio Calabria, il dott. Emanuele Crescenti, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Palmi, l'avv. Giuseppe Ranuccio, sindaco di Palmi, l'avv. Francesco Napoli, vicepresidente del Consiglio Nazionale Forense, l'avv. Angelo Rossi, Presidente del Consiglio

dell'Ordine degli Avvocati di Palmi, l'avv. Vittorio Chindamo, Presidente della Camera Civile di Palmi e l'avv. Giuseppe Milicia, Presidente della Camera Penale di Palmi.

I lavori verranno introdotti dall'avv. Pasquale Simari della Camera Civile di Palmi che avrà anche il compito di moderare gli interventi della dott.ssa Clara Vaccaro, Prefetto di Reggio Calabria, del dott. Stefano Musolino, Procuratore Aggiunto Direzione Distrettuale Antimafia Reggio Calabria, dell'avv. Oreste Morcavallo, delegato regionale della Società Italiana Avvocati Amministrativisti e autore del volume "L'informazione interdittiva antimafia e lo scioglimento dei Comuni" e dell'avv. Maria Teresa Santoro, Vice Presidente Camera Penale di Palmi.

A trarre le conclusioni di un dibattito che si preannuncia denso di contenuti e non privo di stimoli critici sarà il dott. Vincenzo Salamone, Presidente del Tar Campania sede di Napoli. ●

**INFORMAZIONI INTERDITTIVE ANTIMAFIA
 E CONTROLLO GIUDIZIARIO**

LUNEDÌ 20 GENNAIO 2025 ORE 15.30
 PINACOTECA DELLA CASA DELLA CULTURA - PALMI

INDIRIZZI DI SALUTO
 DOTT. PIERO VIOLA PRESIDENTE F.F. DEL TRIBUNALE DI PALMI
 DOTT.SSA CATERINA CRISCENTI, PRESIDENTE DEL TAR CALABRIA - REGGIO CALABRIA
 DOTT. EMANUELE CRESCENTI PROCURATORE DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI PALMI
 AVV. GIUSEPPE RANUCCIO SINDACO DI PALMI
 AVV. FRANCESCO NAPOLI VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE
 AVV. ANGELO ROSSI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI PALMI
 AVV. VITTORIO CHINDAMO PRESIDENTE DELLA CAMERA CIVILE DI PALMI
 AVV. GIUSEPPE MILICIA PRESIDENTE DELLA CAMERA PENALE DI PALMI

INTRODUCE E MODERA
 AVV. PASQUALE SIMARI CAMERA CIVILE DI PALMI

INTERVENGONO
 DOTT.SSA CLARA VACCARO PREFETTO DI REGGIO CALABRIA
 DOTT. STEFANO MUSOLINO PROCURATORE AGGIUNTO DELLA D.D.A. DI REGGIO CALABRIA
 AVV. ORESTE MORCAVALLO DELEGATO REGIONALE DELLA SOCIETÀ ITALIANA AVVOCATI AMMINISTRATIVISTI E AUTORE DEL VOLUME "L'INFORMAZIONE INTERDITTIVA ANTIMAFIA E LO SCIoglIMENTO DEI COMUNI"
 AVV. MARIA TERESA SANTORO VICE PRESIDENTE DELLA CAMERA PENALE DI PALMI

CONCLUSIONI
 DOTT. VINCENZO SALAMONE PRESIDENTE DEL TAR CAMPANIA - NAPOLI

EVENTO ACCREDITATO DAL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI PALMI CON L'ATTRIBUZIONE DI 3 CREDITI FORMATIVI

NELL'AMBITO DEL PROGETTO GAP - GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO

A Lamezia una giornata formativa per gestori delle sale gioco

Nell'ambito del progetto Gap – Gioco d'azzardo patologico, si è svolto, al Chiostro Caffè Letterario del Complesso monumentale San Domenico di Lamezia Terme una giornata di formazione per il personale delle sale da gioco, nell'ambito del progetto Gap 2021 (gioco d'azzardo patologico), in atto in provincia di Catanzaro a cura dell'Azienda Sanitaria Provinciale.

I lavori, moderati dal sociologo dottor Eugenio Nisticò, sono stati aperti dal direttore del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze dell'Asp dottor Michele Rossi, il quale ha anche portato i saluti del commissario dell'Asp dottor Antonio Battistini e della direzione generale. La direttrice del Ser.D. (Servizio dipendenze) di Catanzaro, dottoressa M. Giulia Audino, ha illustrato il progetto e gli obiettivi del corso rivolto ai gestori delle sale da gioco, presenti in maniera significativa.

La dottoressa Audino ha sottolineato che il piano di intervento sul Gap viene svolto in sinergia con il territorio e ha fornito diversi da-

delle sale da gioco che possono dare una grossa mano».

La prima relazione di base è stata svolta dall'avvocato Elvira Iacci-



I giocatori patologici in Italia sono circa 900 mila, di cui 19 mila afferiscono ai servizi delle dipendenze. Nel 2023 in Calabria il totale giocato è stato di 5 miliardi e 447 milioni di euro; in Italia di 148 miliardi.

ti aggiornati sul gioco d'azzardo, evidenziando che i giocatori patologici in Italia sono circa 900 mila, di cui 19 mila afferiscono ai servizi delle dipendenze.

«Visto l'incremento dei pazienti – ha poi rilevato – accanto alle azioni messe in campo nel settore è importante l'attività dei gestori

no, referente di Libera Catanzaro, che si è soffermata sugli aspetti normativi e legali in materia.

«Il gioco d'azzardo – ha esordito - inizialmente è un piacere, poi l'euforia finisce e si giunge alle dolenti note, costituite soprattutto



segue dalla pagina precedente

• LAMEZIA

to dai debiti che il giocatore accumula. La persona che gioca non si rende conto dei soldi che chiede in prestito e arriva a non sapere più gestire la propria situazione economica».

A questo punto è importante l'apporto dei legali, secondo l'avvocato Iaccino, che consigliano le procedure per la ristrutturazione dei debiti e i passi da compiere per uscire fuori da situazioni spiacevoli. Il dottor Roberto Gatto, responsabile dell'area dipendenze della comunità Progetto Sud di Lamezia Terme e coordinatore regionale Calabria della campagna "Mettiamoci in gioco", ha snocciolato i dati del gioco d'azzardo in Calabria.

«Nel 2023 – ha rilevato – il totale giocato è stato di 5 miliardi e 447 milioni di euro; in Italia di 148 miliardi. Sono dati che fan-

Nel dibattito, invece, sono intervenuti ex giocatori e familiari di giocatori che hanno fornito le loro testimonianze ed hanno apprezzato l'attività formativa messa in atto con il progetto Gap; e i gestori di sale da gioco, che, tra le proposte avanzate, hanno parlato dell'istituzione di uno sportello apposito di ascolto e supporto per i giocatori, i familiari e per chiunque voglia avere informazioni sul gioco d'azzardo compulsivo.

no riflettere, anche perché dietro questi numeri ci sono persone. Come si può collaborare con i gestori delle sale gioco per intercettare questa utenza?».

Sono seguiti gli interventi dei dottori Mariarita Notaro (coordinatrice del Progetto Gap), Carla Sorrentino (referente Gap Serd Catanzaro), Vittoria Curcio (Comunità Progetto Sud), Enza Primerano (Centro Calabrese Solidarietà), Ampelio Anfosso (Cooperativa sociale Zarapoti), che hanno messo a confronto le varie esperienze dei servizi del pubblico e del privato sempre in materia di gioco d'azzardo.

Nel dibattito, invece, sono intervenuti ex giocatori e familiari di giocatori che hanno fornito le loro testimonianze ed hanno apprezzato l'attività formativa messa in atto con il progetto Gap; e i gestori di sale da gioco, che, tra le proposte avanzate, hanno parlato dell'istituzione di uno sportello apposito di ascolto e supporto per i giocatori, i familiari e per chiunque voglia avere informazioni sul gioco d'azzardo compulsivo. ●

COSENZA

Riaprono i corsi di cucina della Maccaroni Chef Academy

Ripartono, con un calendario ricco di eventi, i corsi di cucina per appassionati e professionisti della Maccaroni Chef Academy di Cosenza. La ricetta è sempre la stessa, da anni ormai. Gli ingredienti? Passione, identità e un pizzico di curiosità.

Gli appuntamenti/lezioni si svolgono sempre nelle giornate dal lunedì al giovedì, dalle 18. La scelta, una volta acquistato il "grembiule" dell'Academy, ricade tra le food experience che consistono in un vero e proprio "menù tipo" replicabile per una cena galante o per impressionare gli amici, con menù a base di carne o di pesce oppure le lezioni sulla pizza e piccola rosticceria da forno, passando ai primi della tradizione o alle zuppe e contorni. I corsi si possono acquistare direttamente sul sito web o contattando la pagina social dedicata. La quota comprende

il corso scelto, gli ingredienti e la degustazione dei prodotti preparati insieme agli istruttori con abbinamenti di vini e birra rigorosamente made in Calabria, tutto incluso. I corsi di cucina sono tenuti dal giovane chef emergente Roberto Spizzirri, i corsi di pizza e rosticceria dal maestro Francesco Ricca.

«Da anni ci occupiamo di corsi di cucina, ma il nostro intento va oltre: vogliamo trasmettere la passione per la nostra terra e soprattutto l'utilizzo sapiente dei prodotti calabresi e a km0 in cucina. Non sempre si conoscono alcuni abbinamenti o alcune tecniche e in questo la cucina calabrese ha tanto da insegnare. Abbiamo bisogno di un ritorno alle origini, ci piace definirci "custodi della tradizione», ha dichiarato Corrado Rossi, manager e fondatore del brand.

**DELLA CAMERA
DI COMMERCIO
DI COSENZA**

Grande successo per il Premio giornalistico “Terre di Calabria”

di **BRUNELLA GIACOBBE**

La Camera di Commercio di Cosenza, presso la Sala Pe-traglia, ha ospitato il 10 gennaio la terza edizione del Premio Giornalistico Internazionale “Terre di Calabria”, istituito dall’ente stesso. Un riconoscimento volto a promuovere e valorizzare il nostro patrimonio culturale, paesaggistico e produttivo.

Il presidente Klaus Algieri – già Presidente di Confcommercio Cosenza e Confcommercio Calabria, della Camera di Commercio di Cosenza, di Unioncamere Calabria e vicepresidente dell’Unione delle Camere di Commercio Italiane, Unioncamere – ha sottolineato l’importanza di comunicare il fascino e le eccellenze di questa regione unica, premiando i giornalisti che la raccontano e su di essa portano avanti contenuti che la valorizzano, ma anche inchieste atte a stimolare una crescita costante.

I riconoscimenti assegnati

- Miglior articolo fotogiornalistico per la stampa estera: Anelise Sanchez Gomes per il suo lavoro pubblicato su post-italy.com.
- Miglior articolo fotogiornalistico per la stampa italiana: Fabrizio Ardito con il reportage “Sui passi di un santo calabrese”, pubblicato su Bell’Italia, che esplora l’itine-

rario storico di San Francesco di Paola.

– Miglior servizio radio-tv: Andrea Achille Dell’Oro, con il reportage “Il tempo sospeso del liutaio”, prodotto per Mediaset Infinity, che celebra l’arte della liuteria nel borgo di Bisignano.

– Premio della giuria in ex aequo:

sono state celebrate anche le eccellenze imprenditoriali locali.

– Certificati di imprese storiche centenarie: Renzelli 1803 e Alimentari Costanzo Lorenzo.

Inoltre, l’azienda “L’Acino Vini” è stata celebrata per il suo vino “Giramondo”, inserito nella lista dei migliori vini del 2024 stilata



Giorgio Rinaldi, per “Lettera dal nevaio del Pollino”, pubblicato su Faro Notizie.it, e Massimiliano Rella, per “Sorprese sul Tirreno”, apparso su Plein Air. Durante la cerimonia,

dal prestigioso New York Times, rafforzando l’immagine, sempre più emergente nel settore, della Calabria come terra di eccellenze enogastronomiche. ●